

N. 50940



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **LA RAPINA AL TRENO POSTALE (Robbery)**

Metraggio { *dichiarato*
accertato **3110**

Produzione: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: PETER YATES

Interpreti: JOANNA PETTET - JAMES BOOTH - FRANK FINLAY - BARRY FOSTER

LA TRAMA

Mediante un preordinato scontro automobilistico, un gioielliere di Londra viene rapinato di un quantitativo di brillanti. Paul Clifton, l'organizzatore del colpo perfettamente riuscito, non riposa sugli allori, ma — con i soldi ricavati dalla vendita dei brillanti — prepara coi suoi uomini l'assalto a un treno postale per impossessarsi di qualche milione di sterline in banconote. Perché questo colpo riesca senza lasciar tracce vien fatto evadere dal carcere un esperto in banconote, tale Robinson. Questi, che è l'unico a restare nel nascondiglio quando tutta la banda è impegnata nella rapina al treno, non sa resistere alla tentazione di telefonare alla moglie, mettendo così in moto la polizia che, a causa della di lui evasione, teneva sotto controllo il telefono della sua abitazione. L'assalto riesce e la banda si ritira al momento stabilito portandosi dietro una buona parte delle banconote. Raggiunto il nascondiglio essi dividono il bottino, mentre la polizia, giunta sul luogo del misfatto, inizia la sua azione. Mancano indizi concreti, ma il tentativo di fuga del proprietario del garage dove gli automezzi della banda erano stati portati per il cambio di vernice e di targa, mette gli agenti sulla buona pista. Quando gli autisti di tali auto vanno a riprenderle per portarle ai banditi, vengono arrestati e le macchine stesse condotte da agenti al luogo d'incontro. E' così che tutti i banditi vengono arrestati, salvo il capo, Paul Clifton, che riesce a fuggire in America.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **21 FEB. 1968** a termine della legge 21 aprile 1962 n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

PER COPIA CONFORME

IL REGENTE LA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orazio)

Roma, li. **26 FEB. 1968**

IL MINISTRO

F.to SARTI